



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

CARTELLO DEL CARTONE ONDULATO: RISARCIMENTI FINO A 2,5 MILIARDI, SCADENZA IMMINENTE

**Le società danneggiate dal cartello possono ora richiedere i risarcimenti in sede civile
alle società condannate dall'AGCM, scadenza al 17 luglio**

Milano, 20 giugno 2024 - Tempo quasi scaduto per richiedere i danni provocati dal **'cartello del cartone ondulato'**, un'intesa illecita che ha coinvolto la quasi totalità dei produttori italiani di cartone ondulato, condannati dall'AGCM per aver posto in essere tra il 2004 e il 2017 un'unica e complessa intesa continuata nel tempo volta a definire i prezzi di vendita e i fermi degli stabilimenti produttivi ai danni degli scatolifici trasformatori. Si avvicina infatti il termine ordinario di prescrizione (cinque anni dalla pubblicazione della Decisione dell'AGCM, in data 17 luglio 2019) per avviare i procedimenti di Risarcimento Privato (*Private Enforcement*) nei confronti dei cartellisti.

L'ammontare complessivo del danno generato dal cartello è stimato tra **1 e 2,5 miliardi di euro**.

L'istruttoria dell'AGCM è stata avviata in seguito all'invio di una segnalazione da parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, che rappresenta la categoria degli scatolifici non verticalmente integrati e, pertanto, i principali produttori italiani di imballaggi in cartone ondulato.

Cartello da record: almeno 14 anni di pratiche scorrette, 287 milioni di euro di sanzioni, 90% di aziende coinvolte

Grazie alla segnalazione dell'Associazione Italiana Scatolifici e alla successiva presentazione di una domanda di clemenza da parte delle società del gruppo DS Smith e, solo dopo l'avvio del procedimento, da parte di Ondulati Nordest S.p.A., Scatolificio Idealkart S.r.l. e delle società del gruppo Pro-Gest, l'AGCM ha scoperto intese illecite tra i principali produttori di cartone ondulato (il 90% dei grandi produttori), che hanno portato a un sovrapprezzo dei fogli in cartone ondulato del 15-30% per oltre 14 anni. La sanzione complessivamente imposta dall'AGCM ammontava a 110 milioni di euro (oltre a 178 milioni di euro a titolo di sanzione per l'intesa illecita "parallela" relativa al mercato degli imballaggi in cartone ondulato), cifra successivamente rivista dopo i diversi gradi di giudizio dinanzi al giudice amministrativo, che, tuttavia, ha confermato l'esistenza del cartello e l'illiceità della condotta dei cartellisti. Quanto agli effetti sul mercato, il danno complessivo è valutato non inferiore al miliardo di euro e potrebbe raggiungere i 2,5 miliardi di euro, secondo le stime della stessa associazione. *"Con le definitive pronunce del Consiglio di Stato a conferma del cartello si è aperta la fase dei Risarcimenti Privati che sta coinvolgendo un numero impressionante di scatolifici e di acquirenti di imballaggio. Del resto, un*



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

cartello orchestrato dalla quasi totalità dei produttori di cartone ondulato operanti in Italia ha colpito in pratica tutto il settore manifatturiero per oltre 10 anni” commenta Andrea Mecarozzi, Presidente dell’Associazione Italiana Scatolifici.

Richieste di risarcimento entro il 17 luglio 2024

Le società che hanno acquistato cartone ondulato e scatole tra il 2004 e il 2017 possono richiedere il risarcimento dei danni subiti. Il tempo stringe: le richieste devono essere presentate entro il 17 luglio 2024, con procedimento da avviare dinanzi al giudice civile. I danneggiati hanno diritto a un risarcimento stimato tra il 15% e il 30% delle somme corrisposte a titolo di prezzo di acquisto del cartone ondulato nel periodo 2004-2017. A questo si aggiungono gli interessi maturati, la rivalutazione monetaria e il lucro cessante. I cartellisti sono responsabili **in solido**, dunque il risarcimento riconosciuto dal giudice potrà essere richiesto per intero anche a una sola delle società citate in giudizio e coinvolte nel cartello.

L'importante Ruolo dell'Associazione Italiana Scatolifici

Nell’intera vicenda ha avuto un ruolo determinante l’Associazione Italiana Scatolifici, realtà che, grazie all’affiancamento dello Studio Legale Lipani, ha segnalato all’AGCM le intese illecite, determinando l’avvio del relativo procedimento istruttorio. L’Associazione Italiana Scatolifici raggruppa i principali produttori italiani di imballaggi in cartone ondulato; piccole e medie imprese dislocate su tutto il territorio nazionale che fatturano oltre 750 milioni di euro dando lavoro a migliaia di persone. *“Il cartello del cartone ondulato ha rappresentato una delle più gravi violazioni del libero mercato mai viste in Italia, penalizzando migliaia di aziende per oltre un decennio. Grazie al nostro intervento siamo riusciti a smascherare queste pratiche illecite, ottenendo giustizia per il nostro comparto. Auspichiamo che tutte le aziende danneggiate agiscano rapidamente per ottenere i risarcimenti cui hanno diritto. Le risorse recuperate, infatti, potranno essere reinvestite nelle imprese, favorendo la crescita e la competitività del settore, perduta negli anni a causa dell’illecito. La nostra battaglia dimostra che, uniti, possiamo proteggere i diritti degli scatolifici italiani e garantire un mercato equo e trasparente”*, conclude Andrea Mecarozzi.

Associazione Italiana Scatolifici (Associazione CIS)

L’Associazione Italiana Scatolifici nasce nel 2011 come Consorzio privato (CIS) costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato. Una rete virtuosa di imprenditori uniti da solidi obiettivi: tutelare una categoria fino ad allora ben poco rappresentata nonostante l’importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale d’impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro agli aspetti più sostenibili della produzione, e contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all’evoluzione e all’allineamento con il resto dell’Europa l’intero comparto. Nel 2015 il passaggio ad Associazione segna un importante e nuovo capitolo della sua storia. Una struttura diversa, più evoluta, in grado di affrontare sfide sempre più impegnative e di rivolgersi con maggior efficacia a tutti gli interpreti che popolano il mercato: dalle altre Associazioni alla Pubblica Amministrazione, dai professionisti del comparto sino all’opinione pubblica, dalla GDO italiana al grande



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

mercato internazionale. L'Associazione Italiana Scatolifici conta, a oggi, un centinaio di aziende associate per un totale di oltre 2.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni:

Spencer	&	Lewis	per	Associazione	CIS
Alessandro	Garavaglia	-	garavaglia@spencerandlewis.com	+39 349	5037902
Daniele Pernella	-	pernella@spencerandlewis.com	+39 3479050836		